

Storia della "Città giardino" di Venezia

Al Candiani il primo incontro sui cento anni di Marghera con Giorgio Sarto

In occasione del centenario della fondazione di Porto Marghera, l'Università del Tempo Libero di Mestre in collaborazione con il centro Culturale Candiani, propone un ciclo di tre incontri dal titolo "Marghera compie 100 anni" che ripercorrono le motivazioni della nascita del polo industriale, sancita con Decreto luogotenenziale del 26 luglio 1917.

Il primo dei tre incontri intitolato "La fondazione di Porto Marghera nel quadro della Grande Venezia", in programma oggi alle 16 al Centro Culturale Candiani, vedrà come relatore Giorgio Sarto, architetto e urbanista, già assessore all'Urbanistica della Provincia di Venezia e curatore della mostra "Mestre '900".

Proprio mentre infuriava la Prima guerra mondiale muoveva i primi passi il progetto che ha portato alla nascita del polo industriale nell'area di Bottenigo, una località, nonostante la presenza delle barene, a destinazione rurale e di pascolo posta ai margini della laguna nell'allora Comune di Mestre. Il 23 luglio 1917 il presidente del Consiglio dei ministri Paolo Boselli, il sindaco di Venezia Filip-

po Grimani e il conte Giuseppe Volpi di Misurata, presidente della neonata Società Anonima Porto Industriale di Venezia firmarono la convenzione per la costruzione del porto e del quartiere residenziale, che prevedeva anche l'insediamento delle industrie prima energivore, poi metalmeccaniche e chimiche. La realizzazione del quartiere residenziale fu affidata all'ingegner Pietro Emilio Emmer, che predispose un piano regolatore ispirato al modello della città giardino, ovvero una realtà che cercava di fare sintesi fra luoghi di lavoro e ambiente naturale. Le vicende del secolo trascorso hanno visto prima l'espansione del polo industriale, con la creazione di alcune decine di migliaia di posti di lavoro, e poi, negli ultimi decenni, la sua progressiva decadenza, favorita anche dal fenomeno della globalizzazione: il relatore focalizzerà in particolare l'attenzione sulla storia della Sava. La città giardino, la cui realizzazione iniziò negli anni '20 del secolo scorso, gode oggi di una tutela nel suo impianto storico. L'ingresso è libero sino ad esaurimento dei posti.

Giuseppe Barbanti

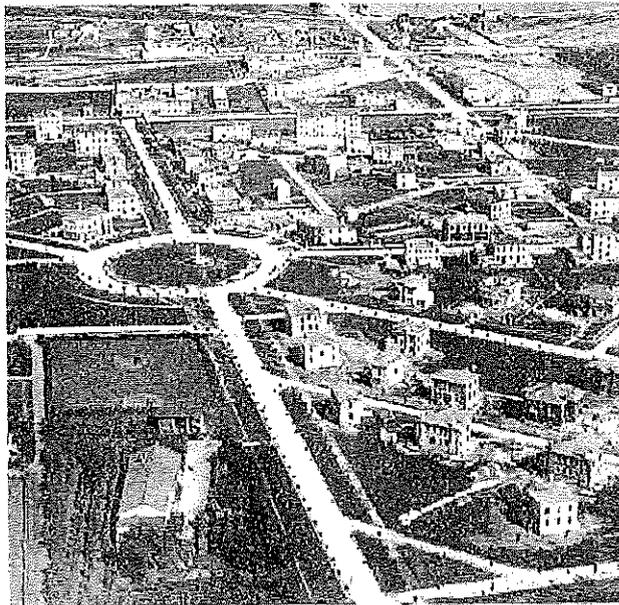


Foto aerea di Marghera nel 1924

(Reale Fotografia Giacomelli)

